



PRO LOCO
TREVIGLIO

Ufficio Informazioni
e Accoglienza Turistica
di Treviglio e Comprensorio



“TREVIGLIO”

CHIESA DI SAN CARLO

Tratto da **“Treviglio: storia, arte e cultura”** di Barbara Oggioni - *ed. Clessidra 2002*

Accessibile dalla via Zanovello, la Chiesa è anche denominata “San Carlo ai Morti”, in ragione della sua origine: sorgeva infatti su un territorio chiamato “Gemone” sul quale era stato collocato il cimitero che doveva raccogliere i morti di peste nel 1630.

L’oratorio, inizialmente di ridotte dimensioni, venne ampliato nel 1688, con l’apertura di una cappella intitolata a San Francesco Saverio. Ulteriori ampliamenti vennero realizzati nel corso del XVIII sec. furono eseguite le interne decorazioni parietali di sfondato prospettico attribuibili ai fratelli Galliari. Lo sfondato galliaresco incornicia il dipinto sull’altare: una cinquecentesca Madonna con Bambino della Chiesa di Santa Maria Rossa, ubicata nell’ex convento dei Cappuccini, in via Pontirolo, soppresso nel 1770. Il campanile e la facciata della Chiesa, in stile neogotico, opera di Carlo Bedolini, risalgono ai primi decenni del XX sec.

La Chiesa è collegata all’attiguo Istituto Salesiano che si occupa della sua cura e mantenimento.